PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Servizio Appalti

Via Dogana n. 8 – 38122 Trento
T +39 0461 496444
F +39 0461 496422
pec *serv.appalti@pec.provincia.tn.it*
@ *serv.appalti@provincia.tn.it*
web *www.appalti.provincia.tn.it*

AGENZIA PROVINCIALE PER GLI APPALTI E CONTRATTI

Trento, 30 marzo 2018

Prot. n. S171/2018/193560/151- 2018

Oggetto: **GARA D'APPALTO per all'affidamento dell'opera "S-815. Collegamento stradale passo S. Giovanni – località Cretaccio. U.F. 5.2.1: LAVORI DI BONIFICA DELLA PORZIONE NON IMPERMEABILIZZATA DEL I LOTTO DELLA DISCARICA DELLA "MAZA" IN COMUNE DI ARCO"**

NOTA DI CHIARIMENTO N. 6

Con la presente si comunica che il competente Servizio Opere Ambientali, ha dato riscontro ai seguenti quesitì, che pur arrivati oltre il termine stabilito negli atti di gara si ritiene abbiano rilievo per la generalità dei concorrenti:

QUESITO N. 22

Con riferimento alla procedura di gara riportata in oggetto ed in particolare ai CRITERI DI VALUTAZIONE PER L'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIU' VANTAGGIOSA - OT 1.7 – Percentuale di dipendenti che hanno seguito corsi di formazione specifica per ambienti con rischio biologico e per rischio in ambienti confinati, la scrivente è con la presenta a chiedere se vengono intesi i corsi di formazione ed addestramento per lavori in ambienti sospetti di inquinamento e spazi confinati ai sensi del D.P.R. 177/2011.

RISPOSTA

Con riferimento al criterio OT 1.7 si conferma che si intendono i corsi di formazione e addestramento per lavori in ambienti sospetti di inquinamento e spazi confinati di cui al D.P.R. 14 settembre 2011, n. 177.

QUESITO N. 23

Preso atto delle prescrizioni di cui all'art. 45 del CSA, dovendo prendere in carico la voltura dell'AIA dell'impianto e gli adempimenti conseguenti, si chiede alla Spettabile S.A.:

 di avere un quadro esaustivo delle condizioni generali degli impianti della discarica (a titolo indicativo e non esaustivo, raccolta percolato, captazione biogas, torcia, ecc.), in termini di obsolescenza e stato di manutenzione attuale;

 di avere un quadro esaustivo delle condizioni chimico-fisiche attuali delle matrici ambientali potenzialmente impattabili dalle attività eseguite in passato sul sito (conferimento di rifiuti) e dalle attività previste dall'appalto (acque superficiali e sotterranee, atmosfera);

 che venga previsto un espresso impegno contrattuale da parte della S.A. (o di altro soggetto da essa individuato) nella ulteriore voltura dell'AIA dell'impianto al termine dell'intervento dell'appaltatore e che vengano indicate le relative tempistiche garantite;

 di avere l'analisi del prezzo dell'art.47 "oneri e obblighi gestionali della discarica" a corpo pari ad € 363.500,00;

 di avere copia della fidejussione bancaria emessa da UniCredit spa a favore della Provincia autonoma di Trento per conto della società SOGAP srl a copertura dell'attività di gestione della discarica.

RISPOSTA

Con riferimento al quadro delle condizioni generali degli impianti della discarica si allega uno stato di consistenza dei beni mobili ed immobili presenti presso l'impianto sottoposti regolarmente ad ordinaria manutenzione.
Per quanto riguarda il quadro delle condizioni chimico-fisiche attuali delle matrici ambientali si allega la relazione relativa al "Monitoraggio delle emissioni gassose e della qualità dell'aria nella discarica comprensoriale di Arco (TN) – località Maza". Per quanto riguarda lo stato delle acque di falda si rimanda alle relazioni "Discarica in Loc. Maza di Arco (C.C. Oltresarca), QUADRO AMBIENTALE – 3° e 4° aggiornamento, allegate alla Relazione tecnica del progetto esecutivo.
Si conferma che la durata delle attività in carico all'Appaltatore coincide con quella del cantiere ovvero dalla consegna dei lavori fino all'emissione del certificato di collaudo che ne attesta la corretta esecuzione e che al termine del cantiere sarà volturata l'AIA al nuovo gestore dell'impianto individuato tramite gara specifica.
L'analisi degli oneri relativi ai costi gestionali della discarica secondo le prescrizioni AIA non compaiono nell'elenco delle analisi prezzi delle lavorazioni in quanto trattasi di oneri relativi ad un servizio. L'esplicazione di tali attività è infatti specificatamente descritta nell'art. 45 del CSA.
Modalità e frequenza di tali attività, che hanno concorso alla determinazione del costo, sono descritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale allegata come elaborato progettuale n.2.10.
Non è possibile produrre copia della fidejussione bancaria emessa da UniCredit Spa a favore della Provincia Autonoma di Trento per conto della società Sogap Srl in quanto inerente rapporti contrattuali di parte terze.

QUESITO N. 24

Il prezzo indicato per la fornitura del prodotto di cui all'art.21 "MISCELA CON OSSIDO DI CALCE E LEGANTE IDRAULICO" è di 45,00 euro/tonnellata.
Da un'approfondita analisi di mercato con i principali fornitori, ci risultano prezzi ben più alti (circa il

doppio) di quello di cui sopra da Voi posto a base d'asta.
Si chiede pertanto di verificare tale prezzo che non è più congruo con gli attuali valori di mercato, considerando inoltre che trattasi di una delle più importanti forniture per la conduzione dei lavori oggetto dell'appalto.
Inoltre, stante alla specifica richiesta per tale prodotto "… calce viva calcica EN 459-1CL90, avente granulometria D(90) <= 25 µm; D(50) <= 25 µm estremamente reattiva..", risulta un prodotto diverso da quello comunemente commercializzato che non solo renderebbe ancora più onerosa la fornitura ma anche di difficile reperibilità sul mercato considerando l'ingente fabbisogno di 50.000 tonnellate.
Si chiede pertanto di rettificare tali specifiche tecniche e nello stesso tempo di verificare la congruità del prezzo di mercato della materia prima.

RISPOSTA

Come indicato negli elaborati progettuali, la miscelazione indicata in progetto è finalizzata solamente a dare dimostrazione degli esiti conseguibili con una prova reale eseguita in campo, non risultando recuperabili dati specifici in letteratura. Sulla base di queste prove sono state definite le quantità ed i costi, riportati nella corrispondente scheda di analisi del prezzo. Resta però inteso che l'offerente ha completà libertà di scelta del materiale per ottenere la miscela stabilizzante del sottovaglio, dovendo unicamente dimostrare i risultati finali, in termini di stabilizzazione biologica e geotecnica, verificabili mediante le prove descritte all'art. 57 del capitolato speciale d'appalto – parte tecnica. Caratteristiche e dosaggio della miscela ossidante sono liberamente definiti dall'offerente.

Si provvede a pubblicare la presente nota sul sito internet istituzionale e sulla piattaforma SAP-SRM (nella sezione "Dati generali / informazioni acquirente")

IL DIRIGENTE
- dott. Leonardo Caronna -

- documento firmato digitalmente -

PF/PV/PZ